VOCI FRATERNE

ORGANO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI D. BOSCO

ANNO XXXVI

15 MAGGIO 1955 - N. 10

SOMMARIO: *Convegni delle Unioni*: Asti - Torino Crocetta - Frascati Capocroce - Firenze - Comacchio - Barcellona Pozzo di Gotto - Iseo - Salerno - Palermo S. Chiara - Ivrea - Morbegno (Sondrio) - Castelgandolfo - Roma Mandrione - Torino Monterosa - Buonalbergo - Roma «Pio XI» - Penango - Brescia - Intra - Rovereto - Vercelli - Macerata - Este - Lombriasco - Messina - Gualdo Tadino.

Numero dedicato alle Relazioni dei Convegni annuali e delle attività delle Unioni



Convegno dell'Unione di Rovereto

I nostri Convegni

ASTI

Presiede il Convegno il Sig. D. Bellido, del Capitolo Superiore della Congregazione Salesiana, assistito dal nuovo direttore Don Comino Giovanni, dal Presidente e dal Consiglio direttivo al completo. Con rincrescimento si nota la mancanza di Don Barone, che non ha potuto essere con noi, nonostante le nostre insistenze.

Celebra la Messa il sig. Don Bellido, che infra Missam rivolge toccanti ed appropriate parole ai partecipanti.

Dopo Messa colazione, gruppo fotografico e il Convegno.

Apre la seduta il direttore che porge il saluto e legge le adesioni del Rev.mo Don Joyeausaz, Ispettore, del Comm. Poesio, Comm. De Giuli, e dell'ex-Ispettore Rev.mo Don Antonioli.

L'avv. Raveri, exall. commemora con affetto filiale il sempre caro Don Alfredo Marcoz, mancato il 3 giugno u. s. Fa risaltare il suo grande amore per i giovani, molla di tutto il suo grande lavoro.

Segue la discussione: si parla del pellegrinaggio a Torino in occasione delle feste di Domenico Savio. Tutti si impegnano di parteciparvi. Seguono le relazioni, morale del presidente, finanziaria del cassiere. Si discute sulla Messa mensile, da attivarsi maggiormente; sul ritiro spirituale, di cui parla il direttore, che incontra la approvazione incondizionata della assemblea; reclutamento dei giovani, che pei giovani dell'Oratorio si fissa come stabilito dallo statuto prima del servizio militare. Conclude il Sig. Don Bellido.

Dopo l'agape fraterna, in cui regna la massima allegria, la benedizione e, in pulmann, gentilmente concesso dalla Soc. Alessandrina, al cimitero a rendere omaggio alla tomba del povero Don Alfredo. A questo mesto e caro tributo di affetto partecipano anche molti familiari.

Simpatica e commovente giornata indimenticabile!

A noi ex-allievi un proposito fermo di essere sempre più degni e cosci della grave responsabilità nostra di figli di Don Bosco.

Nota.

Questa Unione ha partecipato ai festeggiamenti in onore di Savio Domenico in numero considerevole. Presenti un centinaio con banda. Contegno esemplare e festoso. Qualcuno che ha la vista buona e la sa lunga ha detto che questa Unione è stata la più numerosa di quelle fuori di Torino.

Se è vero congratulazioni vicendevoli.

Domenico Savio protegga noi, le nostre famiglie e specialmente i nostri figli!

TORINO CROCETTA

Il 7 novembre l'Unione della Crocetta ha tenuto il Convegno annuale che ha riunito gli ex-allievi fedelissimi venuti a ritrovarsi come ogni anno. Sono accorsi anche da lontano e tutti hanno gioito per questo affettuoso ritrovarsi, che ha ormai la forza della tradizione ed è un autentico richiamo.

Al mattino Santa Messa nella Cappella interna dell'Istituto. Officiava il M.R. Don Broccardo, direttore della Casa. Al Vangelo affettuose parole del celebrante ai convenuti numerosissimi. Tanti si sono avvicinati all'altare per ricevere Gesù.

E' seguito un breve vermouth in sede e, dopo il gruppo fotografico, in teatro. Il Presidente Oberholtzer ha porto il benvenuto ai presenti.

Don Donghi, Direttore dell'Oratorio festivo, con tatto e felicissime espressioni, ha riportato tutti i presenti alla vita oratoriana, passando in rassegna tutte le molteplici attività dell'Oratorio, menttendo in evidenza il contributo fattivo degli ex-allievi, segnatamente nella Conferenza di S. Vincenzo, nella Filodrammatica, nello sport e nei divertimenti.

Il prof. Vidili, Presidente Regionale, che segue le sue Unioni con affetto fraterno ha avuto felici espressioni che hanno entusiasmato l'uditorio.

Don Bastasi, Segretario Gen. ha espresso il suo compiacimento e fatto suggerimenti fraterni.

Don Broccardo, Direttore dell'Ateneo Salesiano Internazionale, ha porto ai presenti il suo affettuoso consenso a questi Convegni annuali che egli segue da vari anni e che hanno sempre per lui motivo di gioia nel vedere sempre numerosi gli ex-allievi e sempre vicini a Don Bosco.

Ha chiuso il Convegno con brevi parole il Presidente Oberholtzer invitando gli ex-allievi vicini e



ASTI

lontani a tenersi collegati ed uniti all'Unione attraverso *Voci Fraterne*.

Non poteva mancare l'abituale partita fra Superiori ed ex-allievi anziani. Virtuosismi del buon Barbero e dello scattante Don Pietro hanno dato il tono alla cavalleresca battaglia.

E' seguita l'Agape Fraterna nel Salone dell'Ateneo ove brevi parole del M.R. Don Donghi prima e Don Broccardo poi hanno portato un sapore di bontà, di amore e di fede.

Alla sera spettacolo teatrale della compagnia Filodrammatica degli ex-allievi con la presentazione della vivacissima commedia: *Lo Schiavo Impazzito*.

FRASCATI CAPOCROCE

L'8 dicembre 1954, festa dell'Immacolata Concezione ha avuto luogo nell'Oratorio Salesiano Pio X — Capocroce (Frascati) il tradizionale Convegno degli Ex-allievi di Don Bosco.

La giornata si è iniziata con la Santa Messa celebrata nel ricostruito Santuario di Maria SS.ma di Capocroce, dal Rev.mo Sig. Ispettore Don Ruggiero Pilla il quale al Vangelo rivolgeva parole ferventi ai numerosi intervenuti, (oltre 200) i quali hanno dato un edificante spettacolo di fede accostandosi alla Santa Mensa Eucaristica.

Dopo la rituale fotografia fu consumata la tradizionale pagnottella offerta dal Rev.mo Direttore dell'Oratorio Don Cioeta.

Subito dopo tutti gli intervenuti si sono recati nel teatrino dell'Oratorio dove ha avuto inizio il Convegno con la lettura del verbale fatta dal Segretario dell'Unione, Sig. Mancini.

Il Presidente Livio Laurenti rivolgeva a tutti gli intervenuti il saluto, ringraziava i Superiori della loro gentile partecipazione; dava lettura dei telegrammi da inviarsi al Santo Padre ed al Reverendissimo Rettor Maggiore e svolgeva la relazione riguardante l'attività svolta durante l'anno sociale e chiudeva commentando ai convenuti la strenna per il 1955.

A sua volta il Cassiere, Sig. Pergolini, esponeva la relazione finanziaria.

Don Armando Buttarelli, ex Direttore dell'Oratorio, raccomandava ai presenti di frequentare con assiduità Capocroce e di cooperare ed affiancare i nuovi Superiori.

Prendeva la parola l'Avv. Casciotti del Consiglio Regionale che, con stupenda oratoria, esaltava la gloria della Vergine Immacolata Ausiliatrice dei cristiani.

A nome degli ex-allievi di Villa Sora portava l'adesione al Convegno il Rev.mo Don Chiari.

Chiudeva l'Assemblea il Presidente Regionale Dott. Capuzzo raccomandando agli intervenuti di attenersi sempre scrupolosamente al regolamento ed intensificare le varie iniziative di bene intraprese dall'Unione di Capocroce.

Terminato il Convegno gli intervenuti si riunirono per il pranzo sociale durante il quale rivolse entusiasmanti parole il Sig. Direttore dell'Oratorio che richiamò i presenti ai saldi principi della fede cristiana.

Nel pomeriggio gli ex-allievi parteciparono ad una processione in onore di Maria SS.ma Immacolata che si svolse in città a chiusura dell'Anno Mariano.

Con un riuscito trattenimento teatrale offerto dagli ex-allievi, ebbe termine la indimenticabile giornata.

FIRENZE

Fin dal mattino giunsero i primi ex-allievi desiderosi di compiere le loro pratiche religiose. Alle 11 il gruppo dei convenuti ascoltò la S. Messa nella Chiesa della S. Famiglia.

Si svolse poi il programma previsto dall'ordine del giorno. Al benvenuto degli allievi rispose il comm. Meli, presidente regionale.

« Tra voi e noi, disse, rivolto agli allievi, non ci dev'essere distinzione. Sebbene, compiendo oggi i 76 anni, possa essere vostro nonno, siamo fratelli, veri fratelli perchè figli di un unico padre: D. Bosco ».

Dopo il gruppo fotografico, ritratto nella cornice del nuovo elegante giardino, con sullo sfondo una bellissima statua dell'Immacolata, erettavi a chiusura dell'Anno Mariano, si passò nella sala del parlatorio per la trattazione dei temi e la discussione. Il Sig. Direttore, D. Nicolao Ragghianti, diè il benvenuto e, invitato dal Presidente, fece una breve relazione delle celebrazioni di Torino al Santo giovinetto Domenico Savio.

Il professor Ildebrando Imberciadori, preside del liceo « Dante », che in qualità di ispettore governativo o in forma privata, dietro invito dei Superiori, ha visitato i principali collegi salesiani di Torino, la scuola agraria di Lombriasco e la scuola tipografica dei Becchi, ha ricordato le profonde impressioni ricevute. « Accanto alla capanna nativa di D. Bosco — sono sue parole — sorge il maestoso edificio, attrezzato coi mezzi più moderni, che attesta che i Salesiani non hanno perduto lo spirito costruttore e preveggente del Padre ». L'illustre professore ha chiuso



FRASCATI CAPOCROCE

con la promessa di dedicare a D. Bosco l'opera che sta elaborando.

Il prof. Meli insistè perchè « Voci fraterne » venga maggiormente divulgato fra gli ex-allievi e il Prof. Comm. Angelini, direttore della Radio-televisione e Presidente locale, fece la proposta di far una circolare, con divulgazione anche ai giornali, affine di accrescere il numero degli aderenti.

Il prof. Rosario Impallomeni propose di far un'ampia relazione dei convegni, per farli conoscere anche a coloro che sono ancora restii a prendervi parte.

Il vice-Presidente Comm. Valfré Franchini, concludendo disse che tutte le proposte eran buone, utili, ma che il filo che tutti deve unire gli ex-allievi dei due mondi, tutti spingere a vivere sempre da buoni cristiani, ad essere riconoscenti ed amare l'opera di D. Bosco, da cui tutti hanno avuto i primi sostegni per la riuscita nella vita, deve essere il foglio mensile « Voci Fraterne ».

COMACCHIO

Il giorno 19 dicembre si è tenuto nell'Oratorio l'annuale Convegno degli ex-allievi. Alle ore 10 venne celebrata la S. Messa dal Direttore Don Francesco Mariani, che al Vangelo rivolse appropriate parole di circostanza. Alla S. Comunione un gruppetto di ex-allievi si accostò al Banchetto Eucaristico.

Seguì l'omaggio ai Caduti di tutte le guerre davanti al monumento a Don Bosco realizzato con la volontà dello zelante Direttore Don Pietro Cabiati e degli ex-allievi e con il contributo del munifico sig. Antonio Fabbrini.

L'avvocato Ferrante Tura ricordò con toccanti espressioni il sacrificio di quegli ex-allievi che all'Oratorio impararono a donare anche la vita per i Supremi Ideali, invitando alla fine ad un istante di raccoglimento e di preghiera.

I giovani ex-allievi e gli anziani, quelli di Colombo 1899-1901; di Don Borgiattino 1901-5; di Don Rubino 1905-8; di Don Brusasca ecc. posarono per il gruppo fotografico.

Seguì la relazione del Presidente Prof. Sante Bonazza sull'attività sociale svolta nell'anno 1953-54. Ebbe un particolare pensiero di rallegramento coi Soci Cavallari Maggio, Fiorini Gioachino, Taddei Pietro, Rag. Tamburini Giuseppe, Zamboni Luigi e Sante che prestano da anni la loro preziosa opera per l'Insegnamento Catechistico.

Si compiacque con le varie attività incrementate dagli ex-allievi in seno all'Oratorio, non ultima quella sportiva C.S.I che l'anno scorso vinse il Campionato Provinciale e quest'anno è stata ammessa nelle eliminatorie finali.

Propone di partecipare con entusiasmo alla festa di addio che si celebrerà per i Missionari D. Giulio Pianello e D. Pietro Pensa.

Insistì perchè si abbia a partecipare agli Esercizi Spirituali indetti particolarmente per gli ex-allievi.

Il Direttore Don Mariani conchiuse segnalando San Domenico Savio all'esempio degli Oratoriani ed ex-allievi.

L'agape fraterna fu rallegrata da canti e da amene rimembranze...

Si chiuse la bella giornata con la Funzione Eucaristica presenti anche gli Oratoriani.

BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Con l'occasione della visita all'Oratorio del Rev.mo Don Bellido, Visitatore Straordinario delle Case salesiane della Sicilia, si è indetto, il 23 Gennaio u. s., un raduno straordinario di ex-allievi, al quale sono accorsi numerosissimi, oltre 150.

La sala degli ex-allievi era completamente gremita per la circostanza. Il Direttore dell'Oratorio, Rev.do Don Biagio Machì salutò a nome dei convenuti l'illustre Superiore. Fece risaltare negli ex-allievi l'attaccamento all'oratorio, ed invocò l'appoggio dei Superiori per la vita dell'Oratorio e per il suo sviluppo.

L'avv. Bernardo Paratore, quale Presidente dell'Unione, rivolse un sentito saluto all'illustre ospite ed ha invocato il suo appoggio per la maggiore espansione dell'Opera di Don Bosco a Barcellona.

Il sig. Don Bellido si è dichiarato assai contento del cordiale raduno, e attraverso aneddoti ha voluto significare che con la buona volontà e il lavoro si riesce talvolta a far miracoli. Egli ha dichiarato che, per mantenere in vita l'Oratorio occorre, oltre all'aiuto del Signore, la collaborazione degli ex-allievi e Cooperatori, e stimolò i presenti a studiare la possibilità di creare delle Scuole Professionali tanto indispensabili per dare maggiore consistenza all'Istituzione.

Questo Convegno per l'Unione di Barcellona è stato non solo straordinario, ma storico.



BARCELLONA POZZO DI GOTTO

ISEO

Con l'occasione della festa di Don Bosco si è svolto il Convegno degli ex-allievi, seguendo il tradizionale programma della S. Messa (con Comunione generale) agape fraterna e adunanza.

Nell'assemblea generale il Cav. Zanoni — che rappresentava il Comm. Avv. Bottesini, Presidente Regionale — ha illustrato la strenna del Venerato Rettor Maggiore per l'anno 1955 e i punti programmatici stabiliti dal Centro.

Il Presidente dell'Unione Rag. Bollioni espose la relazione morale e finanziaria dell'anno sociale trascorso e tracciò il programma di attività per l'anno nuovo.

Riassunse le discussioni, durante le quali prese la parola anche l'Avv. Di Lauso, Presidente dell'Unione di Brescia, il Sig. Direttore Don Mario Besnate, nei seguenti punti: 1) Concorso filodrammatico regionale; 2) Aiuto da parte degli ex-allievi al Direttore per il buon funzionamento di una colonia elioterapica; 3) Maggior numero di partecipanti agli esercizi spirituali indetti dalla Presidenza Regionale.

Nel pomeriggio gli ex-allievi in massa parteciparono alla processione in onore di San Giovanni Bosco e alla sera la Filodrammatica degli ex-allievi intrattenne il pubblico e i familiari con una recita ben riuscita.

SALERNO

Celebrandosi il 30 Gennaio la festa di Don Bosco, a Salerno ha avuto luogo il 1° Convegno di ex-allievi salesiani nella nuova Parrocchia della Madonna del Carmine.

Alle 9,30 gli ex-allievi convenuti hanno assistito alla S. Messa celebrata da Don Corallo, Professore di Pedagogia e Storia della Filosofia al Magistero di Salerno, servita da due ex-allievi e molti di essi si sono accostati ai Santi Sacramenti.

Indi in una sala dell'Oratorio il Direttore-Parroco Prof. Don Aurelio Musto ha rivolto ai numerosi ex-allievi il suo saluto cordiale, dicendo di sentirsi lieto di essere venuto a Salerno per dare inizio all'opera di Don Bosco, sorretto nella sua non lieve fatica da tanti ex-allievi di cui alcuni suoi compagni di collegio.

Indi ha preso la parola l'Incaricato Ispettoriale Prof. Don Vacalebre, il quale disse quella che è e deve essere la Unione ex-allievi salesiani, dando le direttive per la sollecita costituzione della Unione di Salerno.

Si è proceduto quindi alla nomina provvisoria del Presidente nella persona del dott. Rinaldi, che sarà coadiuvato dal Segretario sig. Vigorito Francesco nella formazione dell'Unione.

Il Presidente dott. Rinaldi ha ringraziato i convenuti per averlo prescelto a Presidente, ed ha illustrato quanto sia stato difficile realizzare ciò che da lunghi anni era un vivo desiderio: i Salesiani a Salerno.

Ha parlato per ultimo il Vice Presidente Regionale di Napoli dott. Lenzi, porgendo agli ex-allievi il saluto della Presidenza e l'augurio perchè l'Unione di Salerno, già numerosa, fiorisca sempre più.

Per l'occasione fu inviato un messaggio di devozione al Santo Padre e al Rettor Maggiore dei Salesiani.

PALERMO S. CHIARA

Convegno 30 gennaio u. s. con l'occasione della festa di Don Bosco, per dimostrare al grande Padre la sincera devozione, particolarmente con il rinnovo dei « tesseramenti », segno di attaccamento al movimento ex-allievi da Lui incoraggiato e benedetto.

Dopo la S. Messa — celebrata dal Sig. Direttore Prof. Don Paolo Puglisi — durante la quale gli ex-allievi si sono accostati alla Mensa Eucaristica, ebbe luogo il Convegno straordinario, durante il quale si è passato in rassegna le attività svolte e si sono rinsaldati i propositi in tutti i presenti di dare maggior vita alle seguenti iniziative:

1) Esercizio della Buona Morte; 2) Messa sociale; 3) Gita sociale; 4) Corsi di conferenze e azione educativa sociale; 5) Filodrammatica; 6) Ricerca degli ex-allievi « sperduti ».

Il Sig Presidente Prof. Antonino Conciauro prese la parola per ringraziare il Sig. Direttore dell'interessamento personale che si è preso per il buon andamento dell'Unione, non proponendovi alcun confratello, ma sobbarcandosi egli stesso la cura diretta della medesima. Ha assegnato agli ex-allievi un'ampia sala ben arredata e dotata di bigliardini e, cosa che più commuove a ricordarla, ha sempre dimostrato un fraterno interessamento con la sua continua presenza in mezzo agli ex-allievi. (N.d.R. - Grazie caro Sig. Direttore anche a nome dei Superiori Maggiori).

Il Dott. Follari Giovanni commentò la strenna del



SALERNO

Venerato Rettor Maggiore per l'anno 1955, seguito con interesse dai convenuti.

Chiuse il convegno il Sig. Direttore e le sue paterne, affettuose parole suscitarono l'entusiasmo di tutti i presenti. Seguì la tradizionale distribuzione delle caramelle di Don Bosco. Il gruppo fotografico impresse sulla lastra il ricordo perenne del cordiale incontro.



PALERMO S. CHIARA

IVREA

Per festeggiare Don Bosco, santo dei giovani, ritornano fanciulli ogni anno anche i suoi anziani ex-allievi, per dimostrare a Don Bosco ed ai Superiori di essere e di sentirsi sempre i ragazzi di allora.

La festa di Don Bosco assume ogni anno al « Cardinal Cagliero » un tono speciale per la presenza di questo folto gruppo di anziani, che si distinguono dagli estranei e dai semplici curiosi per la cordialità con cui si avvicinano ai Superiori come ad amici di antica data, e per la fraternità che si scambiano tra di loro.

La giornata è trascorsa in un ambiente di festività tutta salesiana, ed ha visto S. E. Mons. Vescovo sorridente e soave tra i giovani ed adulti dando così lustro alla ricorrenza a tutti tanto cara. Il gruppo degli Ex-allievi ha voluto esternare il suo affetto per il Pastore offrendogli in omaggio il volume « Don Bosco nei ricordi degli ex-allievi », con dedica e firme. Il gruppo fotografico, l'agape fraterna ed il trattenimento in teatro hanno coronato in modo tradizionalmente opportuno la festa di Don Bosco. « Don Bosco ritorna fra i giovani ancor », e Don Bosco è ritornato ancora una volta quest'anno fra i suoi allievi ed ex-allievi, per lasciare nel cuore di tutti la gioia e la serenità più sentita.



IVREA

MORBEGNO (SONDRIO)

Constatata l'ottima riuscita negli altri Convegni di zona in Valtellina e fuori, si realizzò quello di Morbegno e paesi vicini Domenica 27 Febbraio u. s. presso la Pia Casa di Ricovero T. A.; celebrò la S. Messa il Direttore D. Polatti, che nel commento evangelico sulle tentazioni di Gesù nel deserto, additò l'esempio di S. Giovanni Bosco nelle prove della vita e ne invocò la protezione sugli ex-allievi. Dopo il bacio della Reliquia del Santo, vi fu la adunanza, durante la quale il Presidente Comm. E. Tirinzoni diede il fraterno saluto ai convenuti ed espose in forma breve, ma interessante l'attività e la efficenza dell'Unione Valtellinese.

D. Polatti trattò dell'organizzazione dell'Unione sottolineando la pratica finalità nella continuazione degli ideali di D. Bosco nei soci, nelle famiglie, nella società. Parlò anche dell'andamento generale dell'Istituto, dell'Oratorio di Sondrio, del prossimo ampliamento edilizio, della Pia Unione dei Cooperatori e degli Esercizi Spirituali.

Il Cav. Piero Cariboni — del Gruppo di Lecco sempre presente a tutte le nostre manifestazioni — in relazione alla strenna del Rev.mo Rettor Maggiore, delineò il sistema educativo di Don Bosco, al quale si devono ispirare i genitori, perchè i figli crescano nel clima spirituale di S. Domenico Savio. L'oratore citò più volte « Aufray », invogliando qualche ex-allievo a procurarsi l'interessante volume.

Vi fu il gruppo fotografico, cui seguì l'agape fraterna, onorata dalla presenza di Mons. E. Danieli Arciprete di Morbegno. Durante il pranzo parlarono Mons. Arciprete, Don Polatti, il Rag. Frigerio. La benedizione eucaristica, impartita da Mons Danieli coronò la bella giornata, che ha lasciato in tutti un soave e caro ricordo ed il desiderio di rinnovare il fraterno incontro.

La Presidenza porge un grazie vivissimo ai soci Sigg. rag. Tessadro, Colombini, Frigerio che attivamente collaborarono per la buona riuscita del Convegno.

CASTELGANDOLFO

Si è tenuto il 13 Marzo l'annule convegno della nostra Unione. S'iniziò la giornata ai piedi dell'altare ascoltando la S. Messa celebrata nella chiesa parrocchiale dal Direttore Don Dino Sella insieme con i giovani dell'Oratorio ed un folto stuolo di fedeli.

Al Vangelo il celebrante esaltò il piccolo grande Santo Domenico Savio, mettendo in rilievo le Sue continue ascensioni nella via della santità additandolo a modello della gioventù odierna.

Nei locali dell'oratorio si tenne, dopo il vermout di onore, la riunione dei soci presieduta dal Presidente Regionale dott. Luigi Capuzzo.

Il Direttore della casa diede il benvenuto agli intervenuti.

U Presidente dell'Unione, comm. Romualdo Marcelloni, dopo i convenevoli, rivolse un doveroso pensiero di omaggio al signor Ispettore, assente per altri impegni, ma rappresentato dal Rev.mo Don De Bonis e lesse la relazione dell'attività svolta dall'Unione nello scorso anno.

Mise in evidenza l'attività dell'anno Mariano, dei corsi di cultura religiosa, i festeggiamenti a San Domenico Savio ed il regolare andamento dell'Unione.

Fece seguito il dott. Capuzzo che si compiacque per il numeroso intervento dei soci raddoppiati di numero dal convegno precedente, dette comunicazione di deliberazioni prese dal Consiglio Regionale raccomandando in modo particolare la partecipazione agli esercizi spirituali ed infine illustrò la strenna del Rettor Maggiore con riferimenti alla vita di S. Domenico Savio.

Dopo breve discussione sull'ordine del giorno il Direttore concluse con sentite parole d'incoraggiamento a proseguire sulla via intrapresa dall'Unione.

Un bel gruppetto fotografico venne preso a ricordo della giornata vissuta in pieno spirito salesiano.

Presso le Maestre Pie l'agape fraterna si svolse in una atmosfera di grande cordialità, di entusiasmo e nella serena letizia rievocando gli anni giovanili. Non mancarono i brindisi, i canti ed una breve esibizione dei filodrammatici. Il convegno si chiuse con la benedizione Eucaristica.

ROMA MANDRIONE

In una cornice di festività e di allegria insolita si è svolto il 15 marzo l'annuale Convegno che ha richiamato gli ex-allievi da ogni parte: dalla lontana Campobasso e Potenza ad Ancona e Grosseto. Motivo di tanto movimento è stata l'inaugurazione del grazioso monumento marmoreo a Domenico Savio nel bel vedere del giardino, dono geniale degli ex-allievi.

Alle 9,30 S. Messa celebrata dal Sig. Direttore Don Italo Nanni, il quale al Vangelo ha rivolto affettuose



CASTELGANDOLFO

parole ai convenuti. Numerose comunioni hanno detto il sentimento dei convenuti.

Alle 11,30 fra la commozione e il religioso silenzio si scopre il magnifico monumento, opera dello scultore Arrighini.

Altamente significative sono state le parole del Sig. Ispettore Don Ruggiero Pilla, dopo la benedizione del monumento, ispirate al contenuto dell'epigrafe così concepita: « Ex-allievi Scuola Agraria - Anno Mariano e Canonizzazione Domenico Savio - dedicano - Nuovo Aspirantato Mandrione - modello giovinezza santa - auspicando fecondo apostolato salesiano ».

E' salito quindi sul podio l'oratore ufficiale ex-allievo Prof. Stanislao Mercuri, Capo dell'Ispettorato Agrario Prov. di Roma, il quale ha lumeggiato superbamente la figura di Domenico Savio come ideale della gioventù di oggi. Ha preso infine la parola la paterna e nobile figura del Comm. Poesio, il quale così ha sintetizzato il suo accorato discorso: « Domenico Savio, realizzazione viva e palpitante dell'educazione salesiana sia per tutti noi, ex-allievi, allievi e amici, la meta radiosa da raggiungere ».

Alle 12,30 Convegno. Alla relazione del Segretario sull'attività svolta, segue quella del Presidente il quale porge il più cordiale ringraziamento ai convenuti per il fattivo contributo alla realizzazione del monumento e per la larga partecipazione. Il Sig. Direttore, esternando la sua compiacenza per il già fatto, esorta a far sempre più e meglio. Chiude l'avv. Casciotti il quale con la sua parola persuasiva invita tutti alla devozione alla Madonna e a portare nel proprio ambiente lo spirito di Domenico Savio.

Alle 14 una fraterna refezione allietata da canti degli alunni fa rivivere momenti di serena giocondità e ilarità.

Il finale in tono maggiore è dato dalla rituale partita di calcio e dalla rappresentazione teatrale nella quale brilla l'arte di Vernier, Renelli, Weber L. Melchionda, Manelli, Coarelli e Cacioli nell'appassionante episodio evangelico di Onip « Vieni e seguimi ».

TORINO MONTEROSA

Il convegno Annuale della nostra Unione di Monterosa si è tenuto il giorno di S. Giuseppe, in occasione della Messa d'oro del nostro primo Signor Direttore dell'oratorio don Domenico Gallenca. In questa atmosfera di riconoscenza si sono stretti attorno al venerando Superiore una fitta schiera di ex-allievi di tutte le età e tutte le professioni per attestargli affetto profondo e riconoscenza illimitata. Gli ex-allievi poi ch'ebbero la fortuna di essere stati oratoriani al tempo di Don Gallenca si sentivano più vicini al cuore del Festeggiato che appariva compiacente come un Padre fra i suoi figlioli.

Le attività svolte dalla nostra Unione di Monterosa sono: « *conferenza ogni primo giovedì del mese a cui partecipano con grande entusiasmo gli ex-allievi nella media di un centinaio* 2) *Ordinamento dello schedario per opera del nostro v. presidente Signor Demichelis e del Segretario Signor Ciocchetti.* Si sono raccolti e rintracciati quasi tutti gli indirizzi di coloro che sono passati per qualche tempo per l'Oratorio. Sotto la guida del nostro amatissimo Signor Direttore e con la benedizione di S. G. Bosco l'Unione del Monterosa mira a realizzare un programma maggiore attività ispirata ai nuovi Statuti della Federazione ex-allievi.

BUONALBERGO

Il 19 Marzo u. s., festa di San Giuseppe, si tenne il Convegno annuale della Unione. Dopo la santa Messa gli ex-allievi si raccolsero nel Teatro dell'Oratorio Salesiano, pavesato a festa, e il Sig. Direttore Rev.mo Don STELLA PIETRO rivolse il suo benvenuto al Presidente regionale Comm. Lenzi, all'avv. Del Vecchio che presiedettero il Convegno, e a tutti gli ex-allievi presenti. Prese la parola poi il Presidente Prof. Leone Vittorio il quale espose brevemente l'attività svolta nello scorso anno, raccomandando nel prossimo anno un numero sempre maggiore di partecipanti alle pie pratiche religiose che si fanno ogni mese. Chiude il suo dire invitando tutti i presenti ad una lotta sempre più intensa per arginare il male che sotto le forme più impudenti dilaga nelle famiglie e specialmente tra i giovani, insidiati in tutte le maniere dai nemici della religione.

Seguì il Prof. Bocchicchio Carlo che trattò il tema: « Una bella iniziativa di Don Bosco ». Il relatore rievocò in breve l'attività di aiuto scambievole voluta da Don Bosco tra i soci della Compagnia di San Luigi. Concluse la sua relazione proponendo di istituire nella nostra Associazione un movimento di mutuo soccorso per venire incontro a tanti nostri



ROMA MANDRIONE

fratelli bisognosi di aiuto. La proposta venne accolta da larghi consensi nei presenti e fu applaudita.

Prese la parola il Prof. Scocca Raffaele che trattò un altro tema importantissimo: « L'ex-allievo per un mondo migliore ». « L'uomo, egli afferma, se ha fatto un paso avanti nelle sue nuove conquiste e scoperte, bisogna ammettere che ne ha fatto uno indietro nella vita dello spirito. E per causa delle teorie materialistiche il migliore non si vede più nella morale e nello spirito. E' necessario, quindi, che l'ex-allievo, cresciuto e formato alla scuola di Don Bosco, si svegli e dia tutta la sua opera perchè la società ritorni a Cristo. Quindi non paura di fronte agli estremismi, causa di tanto male, ma pronta decisione per la conquista di un mondo migliore ». Prende infine la parola il Comm. Lenzi, Vice presidente regionale degli ex-allievi della Campania. Egli porta il saluto del Sig. Ispettore e si compiace di trovarsi in mezzo agli ex-allievi di Buonalbergo. In riferimento alle belle relazioni degli ex-allievi che lo hanno preceduto, egli afferma che la società di oggi ha bisogno di uomini di carattere che sappiano difendere i valori spirituali. Dopo aver raccomandato a tutti di portare D. Bosco fuori, in tutte le esplicazioni delle proprie attività poichè egli è il Santo di moda che assurge a difesa di fronte al dilagare di tanto male, egli conclude invitando tutti alla comunione frequente poichè la vera pace con Dio si può concretizzare solamente se c'è unione diretta con Dio mediante l'Eucaristia.



BUONALBERGO

La seduta venne chiusa dal Sig. Direttore D. Stella che presentò i propositi finali e conclusivi del Convegno:

1) Ritiro mensile; 2) Presenza assidua nella sala; 3) Esercizi spirituali.

Alle 13, Superiori ed ex-allievi si riunirono in refettorio per l'agape fraterna, signorilmente organizzata dal Sig. Direttore.

Dopo, gruppo fotografico e il solito affettuoso e nostalgico commiato.

ROMA « PIO XI »

Il 20 Marzo abbiamo avuto il nostro Convegno annuale. Mai come in quest'anno l'adesione è stata così numerosa. Alla S. Messa, celebrata dal Rev.mo



ROMA PIO XI

Don Pilla Ruggiero, Ispettore del Lazio e della Sardegna, assistevano oltre 200 ex-allievi.

Al Vangelo il sig Ispettore ha rivolto la parola ai convenuti esortandoli alla meditazione dei due grandi miracoli: — la moltiplicazione dei pani, e l'Eucaristia.

Dopo la S. Messa, il Prefetto dell'Istituto e Incaricato dell'Unione, Don Ercole Ercolani, ha offerto ai convenuti una ricca e signorile colazione. Dopo il gruppo fotografico, si è passati nella sala-teatro per l'Assemblea.

Ha dato il benvenuto ai convenuti il Direttore della casa, Don Giulio Parazzini, ricordando che quest'anno è il venticinquesimo dell'Istituto. Dopo l'accurata e brillante relazione del Presidente della Unione, Ins. Comm. Leonida Bissolati, e quella del cassiere sig. Nello Sagrazzini, ha tenuto la conferenza: — Domenico Savio e la pedagogia salesiana — il cav. Gabrielli Francesco, presidente dell'Unione di Frascati « Villa Sora ». Quindi si è passati alle discussioni ed alle proposte dei convenuti, dalle quali sono scaturite le seguenti deliberazioni:

I — Rendere utile la tessera dell'ex-allievo, ottenendo sconti e trattamenti di favore da alcune ditte: tessuti, abbigliamento, ecc. e dai medici. L'Istituto ha concesso riduzioni sui libri di testo scolastici ai figli degli ex-allievi.

II — Si è deliberato di prendere parte alle feste del XXV° dell'Istituto col partecipare alla Mostra professionale con un padiglione dell'ex-allievo.

III — Ottenere una « pagina dell'ex-allievo » sul giornalino mensile dell'Istituto.

IV — Fare una passeggiata a Gaeta con ex-allievi e le loro famiglie. Su proposta del sig.Bernardi l'assemblea ha recitato un « Requiem » per gli ex-allievi defunti. Non è mancata la paterna parola di papà Arturo Poesio, presidente nazionale degli ex-allievi e del dottor Capuzzo, presidente regionale.

Ha chiuso l'assemblea il carissimo signor Ispettore.

Hanno preso parte all'Agape fraterna 135 ex-allievi. Vada ancora una volta il nostro « grazie » al signor Prefetto.

Dopo pranzo si è avuto un incontro di calcio. La sera, un ex-allievo di Rimini, il cav. Berlini ha offerto un magnifico spettacolo di guochi di prestigio. Durante lo spettacolo sono stati sorteggiati i premi della lotteria, con doni offerti dagli ex-allievi.

La giornata è trascorsa veramente nello spirito Salesiano con soddisfazione di tutti. Hanno inviato adesioni al convegno S. E. Mons. Rotolo, Don Antonioli, Don Eco Sabino, Direttore di Lanuvio, Don De Bonis Francesco, Direttore di Genzano e Don Berta, tutti ex-direttori dell'Istituto.

PENANGO

Finalmente anche la nostra associazione ha potuto vedere coronati i propri desideri, che da anni maturavano nel cuore di tutti i soci.

Con l'annuale festa degli ex-allievi quest'anno si è potuto inaugurare anche la Bandiera della associazione. La bandiera è un vero gioielo. Da una parte porta i simboli della nostra patria, dall'altra su sfondo bianco spicca una testa di Don Bosco che è un amore, tanto parla.

Padrino della benedizione della Bandera fu Sua E. il Prefetto della nostra Provincia di Asti, che tanto volentieri si era offerto a presenziare a questa riunione e manifestazione, ed ebbe così modo di intrattenersi familiarmente con la popolazione del paese nostro.

Non poteva mancare una persona ch richiamasse i tempi belli dell'Oratorio e fu scelta la cara figura del Sac. Ignazio Bonvicino, che tanto bene ha seminato nei cuori degli abitanti di questa plaga tutta. Volle pure essere presente alla festa l'On. Sodano Giov., parlamentare D. C. della prov di Asti.

Il tono della festa fu veramente cordale, familiare e sereno, portando la miglior soddisfazione in tutti.

Il pranzo sociale fu allietato da anti vari dei giovani del nostro istituto e dalla badà del medesimo istituto. S. E. approfittò dell'occsine per elogiare la buona popolazione dello spirito e unità da cui è animata e per incoraggiarla nell'more sempre più intenso della propria terra, font di ricchezza e di gioia per sè e per i propri figl, come già lo fu per i propri padri

Segui il tradizionale gruppo fotografico, poi una partita tra ex-allievi.

A sera la festa venne chiusa dai nedesimi ex-allievi con una riuscitissima commedia: « Quel simpatico zio parroco ».



PENANGO

BRESCIA

Festosa riunione quella del Convegno che si è avuto a Brescia per il numero degli intervenuti, tra cui il Sig. Ispettore, il Presidente Regionale, l'ex-Direttore D. Adriano Zambonini, il Presidente dell'Unione di Iseo.

Detta la preghiera di rito, il Sig. Direttore Don Bergonzi aperse la seduta e diede il benvenuto a tutti quale Padre della Famiglia, esprimendo il grande piacere che egli provava nel vedere il senso più squisito della fraternità fra gli ex-allievi.

Il Rev.mo Sig. Ispettore ha svolto il suo pensiero dicendo che i giovani ancora inesperti della vita possono illudersi che essa sia cosparsa di rose, ma la realtà è che tutti abbiamo le nostre lotte da sostenere; nelle occasioni in cui la prova può giungere a dare una sensazione di smarrimento è quanto mai utile il conforto dell'amicizia dei fratelli legati ad una medesima educazione e uniti nello spirito di Don Bosco.

Quindi si parlò di ciò che si è fatto e di ciò che si intende fare sulla via di una sempre maggiore fraternità, secondo lo spirito dello Statuto della nostra Federazione ex-allievi, che vuole dare la possibilità del ritorno alla Casa del Padre a tutti gli ex-allievi, nessuno escluso.

Tra le persone ricordate al Convegno due meritano particolare rilievo:

1) Il Sig. Don Deodato Giacometti, primo Direttore dell'Istituto Salesiano di Brescia, che il giorno di Pasqua celebra la sua Messa d'Oro. Nel suo nome si è raccolta la somma di L. 10.000 che egli destinerà a favore di una vocazione dell'Istituto di Chiari.

2) L'ex-allievo Umberto Savoldi, deceduto in Brescia il 21 gennaio u. s. a oltre 94 anni, affezionato ex-allievo che conobbe personalmente Don Bosco, essendo stato allievo di Valdocco.

Al pranzo, seguito al Convegno, grande vivacità ed entusiasmo, tra la più schietta amicizia e concordia secondo lo spirito di Don Bosco.

INTRA

L'Istituto « S. Luigi » di Intra domenica 17 aprile era tutto pavesato a tricolore per accogliere a convegno annuale il folto gruppo degli ex-allievi.

Il Rev. Don Paleari celebrò la S. Messa a suffragio degli ex-allievi defunti. « Infra Missam » rivolse un opportuno e bel discorsetto ricordando i principali doveri sociali e familiari che l'ex-allievo deve osservare per essere degno di tale qualifica.

Alle ore 10,30 nell'ampio e nuovo salone dell'oratorio « S Luigi « annesso al collegio, ebbe inizio il Convegno aperto dal Presidente dell'Unione Comm. Piero Carganico con un fervido saluto ai presenti.

Il Sig. Direttore del Collegio Prof. D. Giraudi si disse lieto di trovarsi in mezzo ad un così numeroso gruppo di ex-allievi di ogni età ed appartenenti alle più svariate categorie sociali ritornati con entusiasmo alla Casa del Padre. Portò quindi il saluto di tutti gli antichi superiori dell'Istituto ed in modo particolare del prof. Don Fedele Giraudi che da 30 anni ricopre la carica di Economo generale della Congregazione Salesiana, ma che non sa e non vuole dimenticare la nostra Intra dove fu direttore 45 anni or sono. Comunica infine i progetti di espansione dell'Istituto e quello dell'erigendo Santuario. Si alzò quindi a parlare il Sig. Don Bastasi che si disse soddisfatto di essere venuto ad Intra a costatare l'attività e l'entusiasmo della nostra Unione. Tratteggiò lo spirito dell'Unione e fece alcune pratiche esortazioni illustrate da toccanti episodi a seguire in ogni attività il programma di Don Bosco tutto basato sugli ideali di Dio, Patria e Famiglia.

Il Presidente diede quindi relazione morale e finanziaria dell'Unione. Domandano la parola per schiarimenti, raccomandazioni e proposte alcuni dei Soci: a tutti risponde il Presidente in modo esauriente. Le due relazioni in fine vengono approvate all'unanimità.

L'ex-allievo Ignazio Imperatori (Direttore della Banca Popolare di Intra) esprime a nome di tutti il plauso e l'augurio di vedere l'antico Presidente ancora per molti anni a capo della nostra Unione.

Dopo il gruppo fotografico ha luogo la tradizionale « agape fraterna ». Ai brindisi l'immancabile poesiola del Rag. Cappia: quindi la parola saggia ed ammonitrice dell'ottimo sig. Ignazio Imperatori rappresentante i più anziani ex-allievi.

Parla ancora il Sig. Direttore per esprimere tutta la sua gratitudine per la riuscita del convegno, il Signor Don Bastasi spiega con un episodio il « sensus revertendi » che conserva nel proprio cuore ogni ex-allievo di Don Bosco.



INTRA

Per ultimo si alza il Presidente per comunicare l'adesione del Rev.mo Signor Prevosto della Basilica di S. Vittore e per esprimere il suo animo grato ai Superiori e a tutti gli amici degli ex-allievi per il loro attaccamento alla nostra unione.

Verso le ore 16 la Benedizione Eucaristica, impartita dal Rev.mo Signor Direttore nella Cappella dell'istituto, chiude l'indimenticabile giornata.

ROVERETO

Il Convegno di domenica 17 aprile si può dire uno dei più riusciti della nostra giovane Unione. Non solo perchè la partecipazione fu numerosa, ma per la tonalità di cordiale, attivo, fervoroso interesse che ha accompagnato i lavori della giornata.

Durante la Messa, cantata dall'ex-direttore don Mariotto, l'attuale direttore don Tomba disse appropriate parole di benvenuto.

Successivamente, nel salone-teatro, i convenuti ebbero modo e comodità di discutere sui loro problemi sotto la presidenza di don Gioppi, incaricato dell'Unione.

Al saluto del vice-Presidente geom. Giancarlo Dante, alla relazione sull'attività finanziaria, organizzativa e spirituale dell'anno decorso fece seguito la rassegna del piano programmatico che tocca i punti cardinali della fisionomia dell'ex-allievo: esercizi spirituali, buona stampa, Missioni, iniziative assistenziali.

Nell'ordine del giorno figuravano due membri particolarmente sentiti dalla assemblea, raccolta a rievocare momenti e figure di famiglia. Si trattava della commemorazione di don Dal Bianco, ex-direttore del convitto, tragicamente perito lo scorso agosto e del prof. Ducati, nobilissima figura di ex-allievo, strappato, in età di 42 anni, all'affetto della famiglia, al mondo della scuola, all'umile manipolo di poveri da lui soccorsi ed amati: di lui parlò degnamente l'avv. a Beccara di Trento.

Merita particolare menzione l'intervento simpatico dell'ax-allievo Leo Polla, il cui nome è legato alla costituzione del gruppo ex-allievi di Bolzano, inteso a lavorare efficacemente per il ritorno dei Salesiani all'Istituto Rainerum della città.

La conclusione dei lavori spettò all'avv. Angelo Sartori, presidente regionale degli ex-allievi del Veneto, e il direttore don Tomba si disse assai lieto di questo incontro così familiarmente affiatato traendo fondati voti per la prosperità dell'Unione che si affida al lavoro serio e continuato di ogni suo membro.

Il pranzo, allietato da canti scelti con gusto e preparati con delicata bravura, unì attorno ai superiori vecchi e nuovi gli antichi e i recenti allievi che vollero riudire, in quell'ora di intimità, la voce dei loro presidi. Così, chiamati da entusiastici inviti, espressero successivamente il loro compiacimento il prof. Tomazzoni, il prof. Fiorio e il prof. Trentini.

Dopo un affettuoso e vibrato « arrivederci » del direttore don Tomba, pose suggello a tutto, desideratissimo, l'avv. Sartori che, plaudendo allo spirito di unitarietà che lega le sorti del Convitto salesiano alla vita delle scuole cittadine, volle serbare per la giovanile brigata il regalo di alcune sue poesie in vernacolo, briose e sapide.

(Vedasi fotografia in copertina).

VERCELLI

A Vercelli il 24 aprile 1955 presso la locale Opera Salesiana si è celebrata la festa in onore di S. Giovanni Bosco e si è tenuto il Convegno annuale ex-allievi.

Alle ore 9, prima della messa, vi è stata la benedizioni di dieci bandiere delle varie Associazioni Parrocchiali. Tra esse fiammante quella degli ex-allievi. i quali, dopo il gruppo fotografico, si trovarono tutti uniti nel teatro dell'Orat. Maschile. Il Rev. D. F. Bersia, Incaricato Salesiano dell'Unione Vercellese aprì il convegno; dato il benvenuto agli intervenuti, inviò un pensiero affettuoso al Rev.mo Rettor Maggiore della Società Salesiana in visita delle case dell'Estremo Oriente, augurò che il Convegno fosse come un faro luminoso e che i partecipanti sentissero di trovarsi in famiglia.

Quindi il Segretario dell'Unione Cav. Bramante presentò la relazione finanziaria e morale dell'anno trascorso ricordando come quattro ex-allievi (Sigg.: Comm. Giovanni Dallora, Ferrando Cav. Guglielmo, Lupotto Geom. Carlo e Givogre Antonio) avessero voluto nell'anno Mariano sottoscrivere ciascuno per una vetrata artistica nella chiesa parrocchiale, e fece notare il sempre crescente numero di tesserati dell'U-



VERCELLI

nione di Vercelli. Lesse pure le calde espressioni inviate dal Comm. Arturo Poesio, Presidente Internazionale nostalgicamente presente con lo spirito nella sua Vercelli.

Si procedette quindi alla elezione del nuovo Consiglio che risultò il seguente: Bramante cav. Aldo, Brusa Giovanni, Castelli Aldo, Coppo Luciano, Dallora Comm. Giovanni, Ferrando Cav. Guglielmo, Innocenti Mº Piero, Luzzi Mario, Porta Cav. Paolo, Talamanca Rag. Luigi, Tricerri Mario, Vallaro Avv. Alberto, Calvi Mº Paolo per il Nucleo di Palestro, Savino Cesare per il Nucleo di Santhià e Tealdi Gaudenzio per il nucleo di Villata.

Prese la parola il Comm. Dott. Vidili, Vice Presidente Nazionale, venuto da Torino accompagnato dal Sig. Don Puddu, Segretario Generale del Capitolo Superiore. — Il Convegno, disse, è il ritorno. E' dovere ed onore di ciascuno di noi, rimasti fedeli, riconquistare gli sperduti —.

Con dire commovente e poderoso il Dott. Vidili, illustrando il compito dell'ex-allievo nel mondo attuale, ripetè il grido di Don Bosco « Voi siete i Salesiani nel mondo ». — Chiuse il suo discorso consegnando il Diploma di benemerenza e di Presidente onorario al Prof. Battezzati in riconoscenza per i suoi 30 anni di presidenza dell'Unione di Vercelli.

Il Direttore-Parroco Don Tomè, fissò il programma sociale per il nuovo anno: ogni ex-allievo sia un apostolo nella diffusione della stampa salesiana e senta il problema delle vocazioni religiose.

Chiuse il Sig. Don Puddu, Segretario del Capitolo Superiore. Portò il saluto dei Superiori insistendo sulle vocazioni. Da ogni parte del mondo si invocano di continuo i Salesiani, da parte di Personalità Religiose e Capi di Stato specialmente per la fondazione di nuove scuole professionali. Ma i Salesiani, che sono pure già un numero consolante, più di 17.000, restano sempre al di sotto della necessità.

Centocinquanta circa dei convenuti si fermarono per il pranzo consumato in serena atmosfera di intimità. Al levar delle mense, l'Avv. Vallaro tessè un inno vibrante e poetico sullo spirito di Don Bosco.

Fece seguito l'On. Prof. Franzo che con accento nostalgico rievocò gli antichi tempi e gli antichi grandi salesiani da lui conosciuti: quei tempi, disse, si rinnovano perennemente per opera dei figli di Don Bosco.

MACERATA

Alle ore 10, celebra la S. Messa il Sig. Don Stefano Giua, Direttore della Casa di Cagliari, che al Vangelo rivolge ai presenti affettuose ed appropriate parole di circostanza.

Alle ore 11, si è tutti in teatro per l'adunanza. Sono presenti il Sig. Direttore, Don Roberto Jacoangeli, che presiede in assenza del Sig. Ispettore, forzatamente assente per impegni di ufficio, il Sig. Don Giua, il Presidente dell'Unione avv. Fernando Ciaffi coi membri del Consiglio, l'On. Avv. Francesco Concetti, l'Avv. Berardi, il Sig. Don Guido Merlo, Delegato Ispettoriale ex-allievi ed un bel numero di ex-allievi, rappresentanti le diverse annualità dell'Istituto, dai più anziani (anno 1890, anno di fondazione) ai giovanissimi, venuti anche da molto lontano, dalle provincie cioè di Bari, Foggia, Campobasso.

Detta la preghiera e cantato l'Inno Salesiano, apre la seduta il Sig. Direttore, che rivolge il saluto e il benvenuto affettuoso ai presenti.

Letto il Verbale del Convegno precedente 1954, prende la parola il Presdente dell'Unione maceratese, l'Avv. Fernando Ciaffi, che raccomanda caldamente la partecipazione degli ex-allievi della città alle adunanze mensili. Si sofferma poi sulla importanza degli Esercizi Spirtuali, che si terranno anche quest'anno a Loreto dall'11 *sera al* 14 *mattino* di agosto e raccomanda che già fin d'ora ci sia vivo desiderio in tutti di potervi partecipare. Termina, insistendo, perchè da chi ne ha la possibilità, non manchi la fraterna cooperazione ed assistenza tra gli ex-allievi.

Don Merlo, dopo aver rivolto le più sincere condoglianze a nome di tutti ai due ex-allievi presenti, Sig. Svampa, e al Sig. Morelli, per la perdita del loro babbo, fa il resoconto finanziario dell'Unione.

Riassume poi i desiderata espressi e svolti nel Con-



MACERATA

vegno Regionale tenutosi ad Ancona il 27 Febbraio scorso e li ribadisce, insistendo particolarmente su quattro punti, tanto raccomandati e cioè: a) intensificare il tesseramento di tutti gli ex-allievi e la diffusione del Periodico « Voci Fraterne »; b) riunioni mensili; c) Esercizi Spirituali; d) creazione di centri di propaganda nelle periferie per rintracciare gli ex-allievi dispersi e aggiornare gli indirizzi.

Ha quindi la parola l'Oratore ufficiale, Avv. Angelo Berardi, che tratta il tema: « Il compito dell'ex-allievo salesiano nei tempi presenti ». La sua efficace orazione fu seguita con viva attenzione dall'uditorio.

Parla poi l'On. Francesco Concetti, che, salutando gli amici, esprime il suo grande contento nel ritrovarsi nel caro Istituto.

Chiude l'adunanza il Sig. Don Giua, che esprime la sua gioia per essersi ritrovato fra gli amici di Macerata e riassume le raccomandazioni espresse dai singoli, che hanno preso la parola.

Detta la preghiera di chiusura, si esce in cortile per il gruppo fotografico, a cui fa seguito l'agape fraterna di tutti i convenuti.

ESTE

Calda fraternità e giovanile entusiasmo caratterizzarono il convegno di quest'anno. Alla buona riuscita fu garanzia una tempestiva preparazione. Oltre 150 gli intervenuti, anche se non tutti poterono trattenersi al pranzo.

Dopo la Messa, celebrata dal Rev.mo Ispettore Prof. Don Fava, che al Vangelo rivolse vibrate parole di esortazione e di orientamento, ebbe quasi subito luogo l'assemblea generale, svoltasi secondo un nutrito programma. Erano al tavolo della Presidenza, coi membri locali, il Sig. Ispettore, il Presidente regionale Avv. Angelo Sartori, Don Bastasi Segretario Generale, il Prof. Don Giovanni Busato, delegato Ispettoriale per gli ex-allievi del Veneto, e il Direttore del Collegio Don Zanella.

Dalle parole del Presidente Ing. Antonio Bolzanella e dalla relazione finanziaria del cassiere Conte Dott. Gianantonio Fracanzani, emerse la persuasione confortante che la nostra Unione è in fase di ripresa vigorosa e fattiva. Il tema centrale dell'adunanza, affidato alla parola convinta e trascinatrice dell'avv. Sartori, riportò a meditare gli impegni apostolici di ogni ex-allievo sull'esempio del nuovo Santo Domenico Savio. Tosto il Sig. Don Bastasi trattò con la compentenza propria della sua esperienza e portò a valide soluzioni i vari problemi organizzativi all'ordine del giorno, dirigendo poi la discussione.

Particolare interesse suscitò la proposta (subito accettata) di De Silvestro per la costituzione di un gruppo universitario, che polarizza in periodici incontri, curati dai Superiori del Manfredini, non solo gli ex-allievi di Este, ma quanti provengono da altri collegi Salesiani. Si insistette poi molto per il lavoro di zona attraverso i capigruppo, per l'intervento più numeroso al Corso annuale di Esercizi Spirituali, per l'opera di agganciamento di ex-allievi o dispersi o lontani, per la leva dei giovanissimi, per l'aumento a « Voci Fraterne ».

Il pranzo, rallegrato da canti degli allievi interni, da suoni, da una lotteria, dalla recita di bellissime poesie dialettali da parte dell'autore stesso Avv. Sartori, ha portato al colmo la comune soddisfazione.

L'intensa e indimenticabile giornata si chiuse alle ore 16 con la Benedizione Eucaristica, resa più suggestiva, come durante la Messa al mattino, da mottetti e lodi sacre della SCHOLA CANTORUM del Collegio.

LOMBRIASCO

Dopo i convenevoli di pragmatica, dopo aver rimirato la nuova costruzione che si erge ardita verso l'azzurro del cielo, i numerosi intervenuti si recano in cappella per ascoltare, sui banchi di un tempo la la Santa Messa celebrata dal Signor Direttore.

All'uscita, raduno nell'aula magna per l'assemblea annuale: si dovrà eleggere la nuova presidenza e gettare le basi per altri convegni inter-annuali.

Primo a parlare Don Rossi Francesco, che apre la seduta con la presentazione del nuovo Signor Di-



ESTE

rettore della SAS, D. Agagliate e con il monito che per un ex-allievo non è lecito essere cristiano della Messa delle 11,20 ma occorre fare di più.

Sale sulla pedana il Presidente dell'Unione dr. Appendino, che, dopo aver rivolto il saluto alle autorità presenti comunica l'elezione ad accademici dell'agricoltura di don Agagliate e di don Rinaldi; rivolge pure le congratulazioni al Signor Direttore e a don Acchiardo, per le loro nozze d'argento sacerdotali. Offre quindi a nome degli ex-allievi un dono ricordo ai tre festeggiati.

Il dr. Appendino chiude con il ricordo degli ex-allievi caduti per la Patria: « sta a voi che il loro sacrificio non sia infruttuoso! ».

E' la volta del Prof. Biglia in rappresentanza della Federazione Piemontese degli ex-allievi: « Gli ex-allievi sono tanti e si sentono uniti di entusiasmo vicendevole: gli ex sono gente attiva, come posso constatare nelle mie attività professionali. Noi abbiamo bisogno di entusiasmo, di un entusiasmo giovanile salesiano perchè ci sentiamo uniti ai Superiori, che ci hanno dato la fede e l'educazione ». Conclude quindi dopo aver rivolto l'invito agli ex-allievi di partecipare sempre numerosi ai convegni, con queste parole: « Se gli allievi saranno come gli ex-allievi di oggi l'Italia può affrontare serena il lungo e vasto cammino che l'attende ».

Risale in cattedra il Presidente che democraticamente presenta le dimissioni sue e dei suoi collaboratori, in vista delle nuove elezioni: la candidatura a presidente viene riconfermata a quasi totale maggioranza (un voto solo contrario) al Dr. Appendino che accetta e ringrazia della fiducia concessagli.

A questo punto D. Rossi presenta la lista dei nuovi consiglieri, approvati da tutta l'assemblea:

1° dr. Sacco Tommaso, Vice-presidente
2° dr. Torasso Carlo, Segretario
3° Per. agr. Giraudo Felice, Cassiere
4° Per. agr. Ronco Sebastiano, Consigliere.
5° geom. Osella Giovanni, Consigliere.
6° Bonetto Domenico, Consigliere.

Con il geometra Osella, anche i Geometri vengono così, rappresentati nella Presidenza: Dopo l'augurio a tutti di buon lavoro da parte del Dr. Appendino, parla il Sig. Ispettore: Oggi in questa casa tra le cose belle trovo la cosa più bella: Voi! Si associa a tutti per l'augurio agli accademici ed alle nozze d'argento di don Agagliate e di don Acchiardo; continua poi con una calda esortazione di fede e di bene: « fate, o ex-allievi, onore a Dio, onore a don Bosco: il suo nome sia sempre scolpito nel vostro cuore »

Chiude l'adunanza il Signor Direttore con parole di augurio e di esortazione al bene.

L'agape fraterna dà occasione allo sfogo dei propri sentimenti a tanti ex-allievi che non hanno potuto parlare durante l'assemblea.

MESSINA

Il 19 dicembe 1954 gli ex-allievi si radunarono per celebrare degnamente la Strenna natalizia del Rettor Maggiore. Il Sig. Don Conti, Professore di Teologia, fu l'oratore ufficiale della giornata, ed illustrò magistralmente la strenna per il 1955.

Durante la riunione il Presidente Prof. Rizzo diede il benvenuto ufficiale al nuovo Incaricato dell'Unione, Sig. Don Amato, Prefetto dell'Istituto. Il Direttore infine comunicò ai presenti la decisione del Consiglio dell'Unione di fornire questa di una nuova bandiera.

Il 13 marzo di quest'anno gli ex-allievi si radunarono di nuovo per accordarsi sui programmi dei festeggiamenti in onore di S. D. Savio che si dovrebbero tenere a Messina nell'Aprile. Si fissò pure di comune accordo la data del convegno annuale, per l'8 maggio. Il Segretario dell'Unione Prof. Mauro svolge ai numerosi intervenuti il tema: « Lo spirito dell'Ex-allievo salesiano nel campo sociale ».

* * *

Accuratamente preparato dal Consiglio Direttivo della Unione, ha avuto luogo l'annuale Convegno degli Ex-allievi di D. Bosco della provincia di Messina, che si è svolto, come ormai di consueto, presso l'Istituto « S. Luigi » l'8 maggio 1955.

Si è notata la presenza di circa 400 ex-allievi di tutte le età, i quali dopo di avere ascoltato la S. Messa celebrata per l'occasione dal Rev.mo Sig. D. Plinio Gugiatti, Ispettore Salesiano per la Sicilia, con quasi totale partecipazione alla S. Comunione, sono passati nel salone-teatro dove hanno avuto luogo i lavori del Convegno.

Erano presenti fra le persone di maggior rilievo, oltre l'Ispettore, il Delegato Ispettoriale per la Sicilia don Giuseppe Maccarrone; l'Avv. Cesare Vecchio vice-Presidente Regionale per gli Ex-allievi della Sicilia Orientale, l'On. Avv. Nino Dante del Parlamento Nazionale, l'On. Avv. Giuseppe Romano del Parlamento Siciliano.

Dopo una breve quanto brillante relazione del Presidente della Unione prof. dott. Antonino Rizzo, sull'attività svolta dall'Unione nel decorso anno 1954-55, un alunno di III del liceo salesiano (il Sig. Mariano Sprizzi) ha rivolto ai presenti il saluto e l'augurio da parte dei collegiali. Dopo di che l'ex-allievo avv. Giuseppe Barbaro, oratore ufficiale della giornata ha svolto la sua relazione sul tema « Diffusione dello spirito salesiano nella società ». Alla fine il solerte D. Maccarrone sottolinea alcuni punti della dotta conferenza e prende l'occasione per trattare alcuni argomenti che riguardano la vita di tutte le Unioni.

Nutrita è stata la partecipazione alla discussione e feconda di pratici apporti.

Fatto poi il simbolico tesseramento degli alunni di V ginnasio del « Domenico Savio » e di III liceo del « S. Luigi », prende la parola l'On. avv. Giuseppe Romano per dar loro il benvenuto. Lo segue l'Avv. Cesare Vecchio, che esprime il suo compiacimento per la vitalità dell'Unione di Messina. Conclude i lavori il Sig. Ispettore, il quale, fra l'altro, eleva il suo pensiero a S. S. il Papa Pio XII, al Rettor Maggiore dei Salesiani ed all'Arcivescovo di Messina S. E. Angelo Paino nonchè al suo Coadiutore E. Guido Tonetti.

L'Agape Fraterna è stata, come al solito, gustosa e gaia, ed il suo significato è stato sottolineato dalla efficace parola dell'ex-allievo Vice-Presidente nonchè Consigliere Comunale Avv. Giuseppe Melazzo.

Una serata cinematografica in onore degli ex-allievi e delle loro famiglie, tenutasi nel cinema-teatro del « Domenico Savio », ha coronato la memorabile giornata svoltasi nello spirito di D. Bosco.

GUALDO TADINO

Anche quest'anno il Convegno è riuscito numeroso e pieno di entusiasmo e di cordialità salesiana. Presenti ex-allievi dei primi anni dell'Istituto (1897-1900) insieme alle rappresentanze — non tutte giovani — di questi cinquant'anni, hanno ascoltato la S. Messa celebrata dal Delegato Ispettoriale, D. Merlo Guido, che ha rivolto ai convenuti parole di circostanza.

Dopo l'omaggio alla Lapide degli ex-allievi caduti

VOCI FRATERNE **Via Maria Ausiliatrice, 32** **Torino (709)**

Spediz. in abbon. postale - Gruppo II

Esce il 1 di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze

in guerra e il saluto di un piccolo alunno, si svolgeva nel Salone-Auditorium dell'Oratorio l'assemblea dei soci. L'Avv. Gino De Megni, Presidente dell'Unione, dopo la breve relazione morale e finanziaria, esortava i presenti a incrementare l'organizzazione per mezzo del tesseramento e partecipando più numerosi agli Esercizi Spirituali, che, anche quest'anno, si terranno per gli ex-allievi alla Villa Pio XII a Loreto dall'11 al 14 agosto. Faceva poi la proposta, approvata dall'assemblea di trasportare entro quest'anno, la salma del grande e munifico Mons. Roberto Calai Marioni dalla tomba gentilizia della Famiglia alla Cattedrale di S. Benedetto e ciò per soddisfare ad un vivo desiderio della popolazione e delle Autorità cittadine. Prendeva quindi la parola il Prof. Carlo Zappelli, Preside dei Licei classico e scientifico di Foligno. Egli, dopo aver portato il saluto fraterno della vicina Unione del Collegio «Lucarini» di Trevi, commentava con opportune osservazioni di scottante attualità la Strenna del Rettor Maggiore e concludeva esortando tutti gli ex-allievi a guardare al novello Santo, Domenico Savio, come a faro luminoso e modello di educazione cristiana.

Il Delegato Ispettoriale D. Merlo esprimeva la sua viva soddisfazione per lo spirito salesiano del Convegno e portava il saluto e l'augurio del nostro amato Ispettore, impegnato nel Convegno dell'Aquila. In fine si procedeva alla rinnovazione del Consiglio a norma dello Statuto. Risultarono eletti per acclamazione: Avv. Gino De Megni, Rag. Aldo Biscontini, Rag. Buriani Giampiero, Ins. Gino Marianelli, Ins. Giovanni Pascucci, Prof. Giovanni Pericoli, Dott. Enzo Sergiacomi, Dott. Storelli Enzo, Rag. Ilio Sergiacomi, Sig. Vito Tommasini, Prof. Angelo Tittarelli, Ins. Bruno Troni.

Dopo il gruppo fotografico si passava all'agape fraterna, che cementò in schietta allegria salesiana, i fratelli maggiori con i giovanissimi in sempre più salda compagine e con rinnovati propositi di vivere anche fuori dell'Istituto, nelle famiglie e nella società, nella luce di S. Giovanni Bosco e di S. Domenico Savio.



GUALDO TADINO

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stab. Grafico Moderno G. Volante Via Brindisi 9 - Torino.